



Dolomiti Reti

bilancio d'esercizio 2011

Dolomiti Reti SpA

Capitale Sociale Euro 28.500.000 interamente versato
Via Manzoni n. 24 – Rovereto (TN)
N° Registro Imprese di Trento – C.F. e P.IVA 01405600220
Direzione e coordinamento di Dolomiti Energia SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato	QUAGLINO STEFANO
Vicepresidente	ALESSANDRINI DARIO
Consiglieri	CREAZZI MARINO

Collegio Sindacale

Presidente	TOMAZZONI STEFANO
Sindaci effettivi	ZANDONELLA MAIUCCO LUCIA DALMONEGO ALESSANDRO
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA



indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE

STRUTTURA DELLA SOCIETÀ	7
I SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA - LA NUOVA DISCIPLINA DI RIFERIMENTO	8
LA NUOVA DISCIPLINA PROVINCIALE	10
AREA GAS NATURALE	11
RISULTATI DELLA GESTIONE	12
DISTRIBUZIONE GAS NATURALE	13
ATTIVITÀ DEL GESTORE INDIPENDENTE	14
COGENERAZIONE E TELERISCALDAMENTO	14
CICLO IDRICO INTEGRATO E IMPIANTI ECOLOGICI	15
RISORSE UMANE	16
SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA	17
SITUAZIONE ECONOMICA	17
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	17
PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI DI RISULTATO	18
RENDICONTO FINANZIARIO	19
ANALISI DEI RISCHI - OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO	19
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	20
RAPPORTI INFRA-GRUPPO	20
SEPARAZIONE CONTABILE E AMMINISTRATIVA	21
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	21
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	22
D.LGS. 196/03: "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"	22
AZIONI PROPRIE	22
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA DOLOMITI ENERGIA SPA ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI	23
BILANCIO ESERCIZIO 2011	
STATO PATRIMONIALE	26
CONTO ECONOMICO	28
NOTA INTEGRATIVA	
CRITERI DI REDAZIONE	31
DESCRIZIONI DELLE POSTE DI BILANCIO	31
STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ	32
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	32
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	32
AMMORTAMENTI	36
FONDI AMMORTAMENTO	37
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI AL NETTO DEI FONDI DI AMMORTAMENTO	38
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	39
ATTIVO CIRCOLANTE	40
CREDITI	40
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	43
RATEI E RISCONTI ATTIVI	43
STATO PATRIMONIALE - PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	44
PATRIMONIO NETTO	44
FONDI PER RISCHI ED ONERI	46
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - TFR	47
DEBITI	47
RATEI E RISCONTI PASSIVI	50
CONTI D'ORDINE	51
GARANZIE	51
CONTO ECONOMICO	52
PROSPETTI E RICLASSIFICAZIONI	
RENDICONTO FINANZIARIO	60
RELAZIONI	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	67
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	71



Relazione sulla gestione

La presente relazione è stata predisposta in conformità al Codice Civile ed ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e in quanto applicabili, ai principi emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB).

La presente relazione, come anche il Bilancio, considera l'attività della Dolomiti Reti SpA svolta nel 2011.

Struttura della Società

La società Dolomiti Reti SpA (in precedenza Avisio Energia SpA) opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica e ha assunto l'attuale perimetro operativo a partire dal mese di gennaio 2010 a seguito del conferimento di tutte le attività del Gruppo Dolomiti Energia relative alla distribuzione gas, al ciclo idrico e alla cogenerazione-teleriscaldamento nella società Avisio Energia SpA e la sua conseguente ri-denominazione in Dolomiti Reti SpA.

Tale passaggio è stato perfezionato per via della necessità di separare dalla Capogruppo le attività di distribuzione gas, in ottemperanza alla normativa sull'unbundling.

Le attività di Dolomiti Reti sono concentrate nelle seguenti aree:

- Cogenerazione di energia elettrica e calore con relativa gestione della rete di teleriscaldamento per uso civile e industriale;
- Distribuzione di gas naturale;
- Ciclo idrico integrato includente captazione, gestione acquedotti, distribuzione idrica, fognatura.

I servizi pubblici locali di rilevanza economica La nuova disciplina di riferimento

La normativa sui servizi pubblici locali, compresa, come vedremo meglio in seguito, anche quella relativa alla distribuzione del gas, è stata oggetto, nel corso del 2011 di una serie di importanti provvedimenti che vale la pena di riepilogare.

Il primo è senza dubbio costituito dall'intervenuta abrogazione a mezzo referendum dell'art. 23-bis del d.l. 112/2008, conv. in L. n.133/2008, e della conseguente caducazione del relativo regolamento attuativo (D.P.R. 7 settembre 2010, n. 168), che fornivano un quadro sistematico della materia dei servizi pubblici locali.

Come sappiamo, infatti, il risultato del cosiddetto "referendum sull'acqua pubblica", intervenendo sull'intero art. 23-bis, ha di fatto creato un vuoto normativo nei confronti di tutti i servizi che lo stesso regolava e non solo relativamente al servizio idrico.

La lacuna è stata peraltro rapidamente colmata con la cosiddetta "manovra di Ferragosto" ovvero con l'approvazione dell'art. 4, del d.l. 13 agosto 2011, n. 138, conv. in l. 16 settembre 2011 n. 148, rubricato "Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dell'Unione Europea", con cui il Governo nazionale ha reintrodotta un compiuto quadro normativo in materia di servizi pubblici locali.

Sul testo dell'art. 4, del d.l. 138/11, sono successivamente intervenuti la legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità per il 2012) e, da ultimo, il decreto legge 24 gennaio 2012, n.1 (cd. "Decreto liberalizzazioni"), recentemente convertito in legge.

Il nuovo quadro normativo che si è venuto così a delineare, pur presentando alcune importanti novità, in larga misura ripropone, più o meno pedissequamente, le norme dell'abrogato art. 23-bis.

In particolare, risulta confermata la norma che fa salva la disciplina specifica di alcuni servizi pubblici locali, ivi compresi i servizi distribuzione gas e distribuzione energia elettrica, per i quali, pertanto, si continuano ad applicare le relative discipline, speciali e derogatorie rispetto alla normativa generale sui servizi pubblici locali.

Tra le nuove disposizioni si segnalano l'obbligo per le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali in ambiti territoriali ottimali e omogenei la cui dimensione di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale (art. 3-bis, c. 1, d.l. 138/11)

È previsto tuttavia che "le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei Comuni presentata entro il 31 maggio 2012". Inoltre è stata introdotta una clausola di tutela per i servizi pubblici locali "settoriali", la quale prevede che "è fatta salva l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali di dimensione non inferiore a quelle indicate nel presente o bacini territoriali di dimensione non inferiore a quelle indicate nel presente comma".

Il nuovo regime giuridico dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui all'art. 4, del d.l. 138/2011 presenta un'articolata disciplina, che può essere inquadrata in tre principali gruppi di norme riguardanti, in particolare:

1. La verifica di liberalizzabilità dei servizi

La verifica, da effettuarsi a cura degli enti locali in fase prodromica, consiste nell'accertamento della effettiva concorrenzialità del servizio mediante un'analisi di mercato volta a stabilire, per lo specifico servizio, se l'iniziativa economica privata sia idonea o meno "a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità". Solo qualora non sussistano tali condizioni all'ente pubblico può intervenire provvedendo all'"attribuzione di diritti di esclusiva" (art. 4, c. 1, d.l. 138/11). Detta istruttoria deve poi essere illustrata nella cosiddetta delibera quadro che l'ente è necessariamente tenuto ad adottare prima di procedere all'affidamento. In caso di comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti la delibera quadro deve essere altresì trasmessa all'Autorità per la concorrenza ed il mercato per la resa di un parere obbligatorio, seppur non vincolante.

2. Le modalità di affidamento

Nel caso in cui l'ente locale, a seguito delle verifiche di cui sopra, intenda invece procedere all'attribuzione di diritti di esclusiva, l'affidamento del servizio deve essere effettuato a mezzo di procedura competitiva ad evidenza pubblica. L'affidamento del servizio con il sistema cosiddetto "in House" può essere effettuato solo se il valore economico del servizio non supera i 200.000 Euro annui.

In tema di "in house" la nuova disciplina denota una certa avversione nei confronti dell'istituto, il cui utilizzo risulta ulteriormente compromesso dall'assoggettamento delle società "in house" al patto di stabilità interno, all'obbligo di applicazione, per l'acquisto di beni e servizi, alle disposizioni normative sugli appalti pubblici (d.lgs. 163/2006) ed al rispetto dei principi di cui D.lgs. n. 165/2001 per le attività di reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi

3. Le regole per il periodo transitorio

Il comma 32 e seguenti del citato art. 4 ridefinisce i termini del cosiddetto periodo transitorio stabilendo, in via generale, che gli affidamenti diretti cessano improrogabilmente alla data del 31.12.2012.

Fanno eccezione:

1. **Gli affidamenti in house**, qualora risultanti dall'aggregazione, da effettuarsi entro fine 2012, di preesistenti gestioni dirette o in house tali da configurare un unico gestore del servizio a livello d'ambito ottimale, come individuato ai sensi del sopracitato art. 3.bis. La durata dell'affidamento in tal modo disposto non può comunque superare i tre anni.

2. **Gli affidamenti a società miste.**

In questo caso occorre distinguere:

- a) gli affidamenti disposti in favore di società miste il cui socio privato non sia stato scelto con procedure ad evidenza pubblica, i quali cessano, secondo il criterio generale di cui sopra, alla data del 31 dicembre 2012;

- b) gli affidamenti disposti in favore di società miste il cui socio privato sia stato scelto con procedure ad evidenza pubblica che tuttavia non abbiano avuto ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio, i quali cessano alla data del 31 marzo 2013;
 - c) gli affidamenti disposti in favore di società miste il cui socio privato sia stato scelto con procedure ad evidenza pubblica che abbiano avuto ad oggetto al tempo stesso la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio, i quali cessano alla scadenza contrattuale.
3. **Gli affidamenti a società quotate.**

Le società quotate e le loro controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. potranno mantenere gli affidamenti in essere sino alla scadenza del contratto allorché la partecipazione pubblica si riduca ad una quota non superiore al 40% entro il 30 giugno 2013 e non superiore al 30% entro il 31 dicembre 2015.

LA NUOVA DISCIPLINA PROVINCIALE

Diversamente da quanto accaduto a livello nazionale, la normativa in tema di servizi pubblici adottata in ambito provinciale, sostanzialmente incentrata sugli artt. 10 ed 11 della L.P. N. 6/2004 è rimasta invariata nel corso del periodo di riferimento.

Com'è noto, la Provincia di Trento, nell'elaborazione della nuova disciplina, è partita da un presupposto di fondo del tutto diverso da quello che sta alla base della normativa nazionale, la libertà di scelta dell'Ente locale della forma di gestione, che tradotto significa che l'ente titolare del servizio pubblico deve poter scegliere liberamente tra le modalità di auto produzione e modalità di affidamento di tipo competitivo.

Appellandosi al diritto comunitario, la PAT ha motivato tale scelta legislativa (che si rivela decisamente "alternativa" rispetto a quella statale) sostenendo che la scelta in ordine alle modalità di gestione è una tipica scelta organizzativa che, con le dovute accortezze, non interferisce con la concorrenza. Il che finisce con l'escludere l'esistenza di una competenza legislativa esclusiva dello Stato.

le modalità di affidamento/gestione previste dalla nuova normativa provinciale

Accanto alle forme di affidamento effettuate con procedure ad evidenza pubblica, ossia la gara tout court e la scelta del socio nel caso di società mista, che rimangono sostanzialmente invariate rispetto a quanto regolato a livello nazionale, la Legge provinciale riconosce e consente la gestione in economia, l'affidamento a società cd. in house nonché ad aziende pubbliche (cd. aziende speciali) o enti pubblici economici.

Anche per quanto riguarda le scadenze la Legge provinciale risulta derogare da quanto stabilito a livello nazionale. Ferma restando la durata illimitata delle gestioni in economia, l'art. 11 della L.P. 6/2004 stabilisce la prosecuzione fino alla loro naturale scadenza delle concessioni e gli affidamenti disposti in favore di società in house, di aziende pubbliche o di enti pubblici economici (inclusi i consorzi elettrici), rimandando per tutti gli altri soggetti alle scadenze del periodo transitorio stabilite a livello nazionale.

AREA GAS NATURALE

Anche per il servizio di Distribuzione del gas naturale il 2011 è stato un anno ricco di novità che si inseriscono nel più ampio quadro normativo dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, di cui costituiscono una specie.

Il settore del gas trova la sua disciplina nel D.Lgs. 23.05.00 n. 164 (Decreto Letta) adottato dal Governo italiano in applicazione della Direttiva europea 98/30CE, che ha stabilito l'obbligo di affidamento del servizio con gara ad evidenza pubblica.

Al Decreto Letta si è successivamente aggiunto l'art. 46-bis ("Disposizioni in materia di concorrenza e qualità dei servizi essenziali nel settore della distribuzione del gas") del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, che ha previsto l'individuazione, da parte del Ministro dello Sviluppo Economico in concerto con il Ministro per gli Affari Regionali, sentita la Conferenza Unificata e su parere dell'AEEG:

- dei criteri di gara e di valutazione delle offerte da seguire negli affidamenti del Servizio gas, con la finalità di garantire maggiore concorrenza e livelli minimi di qualità;
- degli ambiti territoriali minimi entro i quali il servizio dovrà essere affidato, secondo "bacini ottimali di utenza" e in base a "criteri di efficienza e riduzione dei costi".

La completa attuazione dell'art. 46-bis, e con esso, di tutta la normativa sul servizio distribuzione gas è rimasta peraltro condizionata dall'adozione dei necessari provvedimenti di attuazione (cd. decreti attuativi) che hanno visto la luce nel corso del 2011, e consistenti, precisamente nei seguenti provvedimenti:

- DECRETO AMBITI - D.M. 19 gennaio 2011, recante "Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale;
- DECRETO TUTELA SOCIALE - D.M. 21 aprile 2011, recante "Disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas". Tale disposizione ha rimesso al Ministro dello Sviluppo Economico ed al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali l'individuazione delle condizioni minime al cui rispetto sono tenuti i nuovi gestori di reti di distribuzione per un'adeguata gestione degli effetti occupazionali connessi alle trasformazioni del settore;
- DECRETO COMUNI - D.M. 18 ottobre 2011, recante "Determinazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale del settore della distribuzione del gas naturale", il quale individua i singoli comuni e i relativi ambiti di appartenenza, ai sensi dell'art. 1, c. 2, del Decreto Ambiti;
- DECRETO CRITERI - D.M. 12 novembre 2011, n. 226, recante "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

Per quanto riguarda il nostro territorio provinciale, il Decreto Ambiti, in applicazione di criteri meramente numerici, ha provveduto ad individuarne tre. Successivamente, la Provincia di Trento, avvalendosi della potestà di definire gli ambiti a livello locale riservatasi con l'art. 34, comma 3, della L.P. 28.12.2009 n. 19, ha disposto, ai fini

dell'affidamento del servizio con procedura ad evidenza pubblica, la costituzione dell'ambito unico comprendente l'intero territorio provinciale.

In definitiva si ritiene di poter affermare che il 2011 ha visto il completamento del quadro regolatorio relativo al settore della distribuzione del gas e che la prossima partita si giocherà sul piano delle gare per l'affidamento del servizio e su quello dell'individuazione del valore industriale residuo degli impianti (VIR) da riconoscersi a Dolomiti Reti in caso di subentro di nuovo gestore.

RISULTATI DELLA GESTIONE

Il 2011 si è chiuso con risultati positivi dal punto di vista dei principali indicatori economici. In particolare:

- il valore della produzione è cresciuto a 76.179 migliaia di €uro rispetto ai 70.774 migliaia di €uro del 2010 (+ 7,6%);
- il margine operativo lordo si attesta a 27.753 migliaia di €uro, con una crescita di quasi il 4% rispetto ai 26.745 migliaia di €uro registrati nel 2010;
- Considerando ammortamenti e oneri finanziari (rispettivamente pari a 10.636 migliaia di €uro, in linea con il dato del 2010 e 1.593 migliaia di €uro, in deciso aumento rispetto al 2010), si arriva a un risultato ante imposte pari a 15.323 migliaia di €uro, con una differenza negativa di 448 migliaia di €uro rispetto al 2010;
- L'utile di esercizio è pari a 6.711 migliaia di €uro (rispetto a 10.375 migliaia di €uro del 2010) penalizzato dal forte carico fiscale (pari a 8.612 migliaia di €uro) derivante anche dall'introduzione della Robin Tax per le società di distribuzione gas, il cui effetto è pari a 3.228 migliaia di euro.

I risultati positivi sono dovuti a una concomitanza di fattori, tra i quali possiamo citare, ad esempio:

- L'incremento del margine delle attività di distribuzione gas per quasi un milione di €uro rispetto al 2010, per via dell'incremento degli utenti medi serviti pari a oltre 4.400 unità;
- Il miglioramento del margine delle attività di Cogenerazione e Teleriscaldamento pari a quasi 800 migliaia di €uro, per l'entrata in funzione di alcuni investimenti e il miglioramento delle condizioni di approvvigionamento della materia prima gas rispetto all'anno precedente;
- Il miglioramento del margine delle attività nel settore idrico per oltre 500 migliaia di €uro, ottenuti attraverso un'attenta gestione delle risorse e il contenimento delle spese;

Viceversa l'esercizio 2011 ha registrato alcuni scostamenti negativi rispetto all'anno precedente, dovuti principalmente ai seguenti fattori:

- Il venire meno del ricavo da cessione dei certificati EUA, che nel 2010 aveva contribuito per oltre 600 migliaia di €uro;
- L'incremento significativo dei costi assicurativi (circa 600 migliaia di €uro in più rispetto al consuntivo del 2010) dovuto sia all'aumento dei costi delle polizze di copertura al venir meno del beneficio derivante da polizze che l'anno precedente erano rimaste a carico della controllante Dolomiti Energia e che nel 2011, in fase

di rinnovo, sono state stipulate direttamente da Dolomiti Reti (la quale, ovviamente, ha sopportato i relativi costi).

- L'incremento significativo degli oneri finanziari rispetto al 2010 in quanto, si ricorda, il trasferimento del debito di competenza di Dolomiti Reti era stato completato solo verso la metà dell'anno (a seguito dei tempi necessari per le pratiche associate al conferimento) e quindi nel 2011 gli oneri finanziari hanno pesato per l'intero periodo e non più solo per alcuni mesi come avvenuto nel 2010.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, si evidenzia la difficoltà della Vostra Società a autofinanziarsi per l'esecuzione della grossa mole di investimenti necessari (in particolare quelli legati al completamento della nuova centrale di cogenerazione a Trento e il completamento dei progetti pluriennali nel settore idrico). Infatti, nonostante i buoni risultati di cui si è detto, la capacità della Vostra Società di generare cash flow è negativa per oltre 1.300 migliaia di €uro, con un appesantimento della posizione finanziaria netta rispetto all'anno precedente.

DISTRIBUZIONE GAS NATURALE

Iniziative ed investimenti

In attesa dei provvedimenti sugli ambiti gas, nel corso del 2011 si è proceduto al completamento dell'attività di contatto con i vari Comuni della Provincia (attività avviata nel 2009), ai fini dell'adozione di una delibera comunale con la quale, a fronte della corresponsione da parte della Società di un canone annuo, l'Ente locale dispone la continuità del servizio fino al 31.12.2012 e, comunque, fino alla data in cui verrà espletata la gara d'ambito.

Gli investimenti effettuati nel 2011 nel settore ammontano a 7,1 milioni di €uro, attraverso i seguenti principali interventi:

- completamento dei lavori di realizzazione della rete di distribuzione gas di Andalo;
- completamento delle estensioni della rete nella zona a sud di Romagnano, in località Costa San Nicolo ed in località Maso Bergamini a Trento;
- completamento dei lavori relativi all'estensione rete nella zona artigianale di Ospedaletto e nella frazione Martincelli in comune di Grigno;
- prosecuzione dei lavori di metanizzazione nei comuni di Vigo di Fassa e Mazzin di Fassa;
- messa in esercizio della rete di distribuzione nella frazione di Carpeneda a Folgaria.

Nel corso del 2011 sono entrate in esercizio estensioni della rete di distribuzione per una lunghezza di 33 km.

Inoltre, nel corso del 2011 si è sviluppata l'attività relativa alla sostituzione dei misuratori di classe superiore a G40, necessaria per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas caratterizzati da requisiti funzionali minimi previsti dalla delibera 155/08 ("contatori elettronici" adeguati al servizio di tele lettura).

Nel corso dell'esercizio si è completata inoltre la fase di ispezione, validazione e predisposizione schematica degli interventi necessari per l'adeguamento dei punti di misura di classe eguale a G40.

Volumi e operatività

La distribuzione viene effettuata in 104 comuni della provincia di Trento, nella valle dell'Adige, in Valsugana e Tesino, nella valle di Non, nella valle dei Laghi, sull'altipiano della Paganella, nelle valli di Cembra, Fiemme e Fassa e negli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna; nel Comune di Cavalese, interessato dal transito della condotta in alta pressione, si alimenta la centrale di cogenerazione e teleriscaldamento. La distribuzione viene inoltre effettuata in 2 Comuni al di fuori della provincia di Trento (Brentino Belluno e Salorno).

Il gas distribuito nell'anno è risultato di complessivi 299,1 milioni di m³ (302,6 nel 2010).

Gas metano	Anno 2011	Anno 2010
Lunghezza della rete	km. 2.226	km. 2.213
Totale utenze (contatori)	n. 144.564	n. 141.684

ATTIVITÀ DEL GESTORE INDIPENDENTE

Il Gestore Indipendente assicura che l'attività amministrata nel corso del 2011 è stata gestita secondo criteri di efficienza, economicità, neutralità e non discriminazione. Al Gestore Indipendente sono state fornite risorse adeguate per la sua operatività ed in particolare per gli obblighi del servizio di distribuzione e misura.

Prima della approvazione del Budget 2012 da parte del CDA - avvenuta il 16 dicembre 2011 - il Gestore Indipendente ha inviato in data 13 dicembre 2011 all'AEEG attraverso apposito sito telematico il piano annuale degli investimenti - anno di riferimento 2012.

Il giorno 16 dicembre 2011, il Gestore Indipendente ha inviato ad AEEG, il piano stesso post approvazione, senza modifica alcuna da parte del CDA.

COGENERAZIONE E TELERISCALDAMENTO

Iniziative ed investimenti

La costruzione dell'impianto di trigenerazione, destinato al servizio dell'area ex Michelin di Trento, è iniziata durante l'autunno 2009; i lavori di costruzione procedono regolarmente e la messa in esercizio è prevista per l'estate 2012.

In gennaio 2011 è entrata in esercizio, nella centrale di cogenerazione della zona industriale a Rovereto, la turbina a vapore da 430 kW che sfrutta il salto di pressione del vapore fra lo scambiatore dello scarico dei fumi del turbogas e gli scambiatori della rete di teleriscaldamento.

Gli investimenti totali in questo settore sono risultati di 5,8 milioni di €uro (rispetto ai 9,4 milioni di €uro nel 2010).

Volumi e operatività

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata finora all'interno dell'area comunale di Rovereto; il vapore ad alta temperatura viene fornito ad alcune industrie per i loro processi produttivi, mentre l'acqua per teleriscaldamento è destinata all'uso residenziale privato e pubblico. Nel comune di Trento è installato un gruppo di cogenerazione presso un'industria alimentare per fornire energia e calore al ciclo produttivo.

Nell'anno 2011 sono stati erogati 85,7 GWh di vapore e 51,9 GWh di calore e raffrescamento, mentre sono stati prodotti 117,5 GWh elettrici. Nel precedente esercizio erano risultati rispettivamente 89,3 GWh e 57,9 GWh e 111,9 GWh.

Cogenerazione e teleriscaldamento	Anno 2011	Anno 2010
Lunghezza della rete	km. 28	km. 28
Totale utenze (contatori)	n. 184	n. 180

L'estensione della rete di teleriscaldamento e vapore risulta pari a 27,6 km di doppia tubazione e gli allacciamenti complessivi, in aggiunta alle tre industrie, sono 183 (180 nel 2010). Attualmente vengono teleriscaldati fabbricati per circa 1,7 milioni di m³.

CICLO IDRICO INTEGRATO E IMPIANTI ECOLOGICI

Iniziative ed investimenti

Nel corso del 2011 sono proseguiti i lavori relativi alle nuove captazioni di Acquaviva, alla costruzione del nuovo serbatoio "Laste" a Trento nonché al collegamento Trento-Besenello. Inoltre sono proseguiti i lavori di rifacimento dell'acquedotto di Grigno. Sono state completate le estensioni della rete nella zona a sud di Romagnano, in località Costa San Nicolo ed in località Maso Bergamini a Trento.

E' stato realizzato l'impianto di pompaggio con relativa condotta dal serbatoio di Muralta a servizio della frazione di Povo a Trento.

Gli investimenti effettuati nel 2011 nel settore del ciclo idrico, pur in presenza di un quadro normativo non completamente definito e di prospettive incerte per la Vostra Società, ammontano a 6,3 milioni di €uro (8,3 nel 2010).

Volumi e operatività

Il servizio viene effettuato in 17 comuni trentini (oltre 200.000 abitanti), situati essenzialmente nella valle dell'Adige.

I quantitativi di acqua immessi in rete sono risultati di 36,7 milioni di m³ (37,1 nel 2010).

Ulteriori informazioni riguardano:

Ciclo idrico	Anno 2011	Anno 2010
Lunghezza della rete	km. 1.331	km. 1.308
Totale utenze (contatori)	n. 84.137	n. 83.266

RISORSE UMANE

L'organico della società al 31 dicembre 2010 era composto da 2 dirigenti, 4 quadri, 92 impiegati e 111 operai per un totale di 209 dipendenti. Nel corso del 2011 ci sono stati 4 pensionamenti, sono stati trasferiti 2 impiegati in altre società del gruppo e sono stati assunti due nuovi impiegati. Pertanto al 31 dicembre 2011 l'organico risultava così composto: 2 dirigenti, 6 quadri, 90 impiegati e 107 operai per un totale di 205 unità, con un decremento di 4 unità rispetto al 31 dicembre 2010.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

SITUAZIONE ECONOMICA

Il bilancio evidenzia un margine lordo pari a euro 27,7 milioni e un Utile netto di euro 6,7 milioni.

Il valore della produzione è risultato pari a euro 76,2 milioni.

I costi della produzione, al netto del costo del personale, degli ammortamenti e degli accantonamenti, sono pari a euro 37,4 milioni.

Il costo del personale è risultato di complessivi euro 11,0 milioni

Il margine operativo lordo è risultato pari ad euro 27,7. L'incidenza sui ricavi delle vendite risulta del 49,9%

Il complesso degli ammortamenti ammonta a euro 10,6 milioni

Gli accantonamenti risultano di euro 0,2 milioni.

Il risultato operativo netto ottenuto è pari a euro 16,9 milioni.

Il costo della gestione finanziaria risulta pari a euro 1,6 milioni.

Le imposte dell'esercizio ammontano a euro 8,6 e tengono conto delle imposte anticipate/differite come meglio dettagliato nella Nota Integrativa.

L'utile netto dell'esercizio è pari a euro 6,7 milioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gli investimenti in immobilizzazioni realizzati dalla società nel 2011 sono risultati di complessivi euro 19,2 milioni.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2011 è aumentato di euro 8,4 milioni rispetto all'esercizio.

Tra le fonti, il patrimonio netto (escluso l'utile d'esercizio) è aumentato nel 2011 di euro 10,4 milioni, l'incremento deriva dall'utile non distribuito dell'anno precedente.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI DI RISULTATO

Indici economici

Indice	Formula	2011	2010	differenza
ROE	Utile netto/Mezzi propri	4,3%	7,1%	-2,8%
ROI	Ebit/Capitale investito	5,6%	5,7%	-0,2%
ROS	Ebit/Fatturato	22,2%	23,3%	-1,1%
EBITDA	Margine operativo lordo	27.752.979	26.745.283	1.007.696
EBIT	Margine operativo netto	16.921.074	16.488.889	432.185

Gli indici economici sono in linea con quelli dell'esercizio precedente, tranne il ROE che decrementa del 2,8%. Questa riduzione è principalmente dovuta al maggior carico fiscale dovuto all'addizionale IRES "Robin Tax".

Indici finanziari e patrimoniali

Indice	Formula	2011	2010	differenza
Copertura dell'attivo fisso netto	Mezzi propri+passivo medio-lungo/attivo fisso netto	0,83	0,81	0,02
Rapporto di indebitamento	Mezzi di terzi/mezzi propri	0,87	0,85	0,02
Grado di ammortamento	Fondo ammortamento/immobilizzazioni lorde	0,42	0,42	0,00
Indice di liquidità secondaria	Attivo a breve/passivo a breve	0,47	0,40	0,07

Gli indici finanziari sono in linea con quelli dello scorso esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2011
Cash Flow	18.581.221
Variazione circolante netto	(779.519)
Cash Flow operativo	17.801.702
Attività di investimento economico	(19.170.615)
Cessione attività	42.475
Attività di investimento finanziario	-
Rimborso mutuo/altro	-
Altro	24.594
Free Cash flow	(1.301.844)
Variazione patrimonio	-
Dividendi	-
Cash flow netto	(1.301.844)

Nel rendiconto finanziario sono stati riclassificati i saldi della tesoreria accentrata (cash pooling) dalle voci relative ai debiti/crediti verso la controllante a quelle relative ai debiti/crediti bancari per illustrare meglio l'andamento dei flussi finanziari. A seguito di tale riclassifica il saldo negativo ad inizio esercizio della disponibilità bancaria era pari a 54.200.611 euro; l'incremento del debito nel corso dell'anno è stato pari a 1.301.844 euro quindi il saldo negativo finale si è attestato a 55.502.455 euro.

ANALISI DEI RISCHI - OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO

Rischio di credito

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Dolomiti Reti opera nel mercato della distribuzione del gas naturale, nel servizio del ciclo idrico integrato e nel servizio di cogenerazione e fattura tali servizi alla consociata Trenta che svolge il servizio commerciale nei confronti di tutti i clienti del Gruppo. Il rischio di credito, quindi, ricade principalmente sulla consociata che gestisce i rapporti con l'utenza.

Rischio di liquidità

Il principale rischio di liquidità di Dolomiti Reti si sostanzia nella difficoltà di ottenimento di finanziamenti, a supporto delle attività caratteristiche, entro i limiti temporali necessari. Per fronteggiare tale esigenza ha in corso un contratto di tesoreria in "cash pooling" con la controllante. La situazione finanziaria e monetaria sociale è costantemente monitorata.

Rischio di mercato

La società opera principalmente sul mercato nazionale quindi è esposta marginalmente alle fluttuazioni dei tassi di cambio monetario. I prezzi (tariffe) per la determinazione del corrispettivo delle attività esercitate sono invece determinate dall'Enti preposti quindi non hanno potenzialità di variazione se non normativa.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Gestione acquedottistica

Durante l'esercizio è continuato, da parte dei tecnici del settore idrico, lo sviluppo dell'innovativo (a livello mondiale) sistema di gestione e controllo della rete idrica, che permette analisi e simulazioni preventive sulle capacità del sistema nell'affrontare esigenze ed emergenze di varia natura. Dopo aver messo a punto il modello per la città di Trento, è ora in corso l'estensione alla città di Rovereto e per altri Comuni della Provincia che hanno manifestato il loro interesse.

RAPPORTI INFRA-GRUPPO

Contratti di servizio

Di seguito, vengono dettagliati i contratti di servizio in vigore con le società del Gruppo Dolomiti Energia:

Contratto di servizio stipulato tra Dolomiti Reti e **Dolomiti Energia**. Regola i servizi comuni amministrativi, informatici, tecnici e logistici erogati dalla Capogruppo. Il compenso riconosciuto alla Dolomiti Energia è proporzionato al costo di effettuazione del servizio.

Contratto di servizio stipulato tra Dolomiti Reti e **Set Distribuzione**. Regola i servizi comuni telecontrollo, misure, cartografia, SIR e Qualità tra le due compagini societarie. Il compenso riconosciuto è proporzionato al costo di effettuazione del servizio.

All'interno dei contratti descritti, vengono regolate le locazioni di immobili ad uso ufficio concessi dalla Dolomiti Energia alla Dolomiti Reti presso le proprie sedi di Trento e di Rovereto.

Servizi finanziari e fiscali

Sono in vigore gli accordi che regolano i rapporti economici e organizzativi degli istituti del consolidato fiscale, dell'Iva di gruppo e del cash pooling, stipulati tra le società che fanno parte del Gruppo Dolomiti Energia.

I rapporti di debito/credito e di acquisto/vendita infra-gruppo e con le società controllanti sono dettagliati nel prospetto di seguito riportato:

(valori in euro)

	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Dolomiti Energia Spa	186.096	1.013.686	929.225	56.091.320
Trenta Spa	15.046.036	-	1.440.970	-
Set Distribuzione Spa	282.928	-	631.005	-
DER Srl	-	-	10.950	-
DTC S. Cons. a rl	-	-	16.801	-
Totale	15.515.060	1.013.686	3.028.951	56.091.320

(valori in euro)

	Ricavi			Acquisti			Proventi finanziari	Oneri finanziari
	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro		
Dolomiti Energia Spa	-	102.340	-	-	2.766.601	661.007	-	1.594.639
Trenta Spa	2.187.055	39.644.164	-	4.319.352	442.131	17.742	-	-
Set Distribuzione Spa	-	360.590	-	806	641.278	8.151	-	-
DER Srl	-	-	-	-	5.625	1.875	-	-
DTC S. Cons. a rl	-	1.620	-	-	26.780	-	-	-
Multiutility Spa	-	168	-	-	-	-	-	-
Totale	2.187.055	40.108.882	-	4.320.158	3.882.415	688.775	-	1.594.639

SEPARAZIONE CONTABILE E AMMINISTRATIVA

(Delibera n. 11/07 AEEG)

La delibera n. 11/07 dell'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas, prevede regole che i soggetti giuridici che operano nel settore del gas e dell'energia elettrica applicano anche al fine della promozione della concorrenza e dell'efficienza nell'erogazione dei servizi di pubblica utilità, nonché della garanzia di adeguati livelli di qualità dei servizi in condizioni di economicità e redditività.

In particolare la delibera sopra menzionata, ha previsto la necessità di redigere lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, ripartiti per "Attività" e "Servizi Comuni".

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio i fatti più significativi riguardano:

- l'approvazione (come evidenziato in precedenza) del Decreto Criteri per le gare della distribuzione gas e la determinazione, da parte della Giunta Provinciale di Trento, di un ambito unico a livello provinciale. Gli effetti

di tali eventi si manifesteranno, presumibilmente, non prima della fine dell'esercizio 2012 e daranno inizio alla stagione delle gare a livello provinciale. La Vostra Società si sta preparando mediante la analisi accurata dei criteri approvati a livello nazionale e la predisposizione tempestiva degli elementi informativi che saranno richiesti dalla stazione appaltante;

- l'avvio delle attività propedeutiche all'attuazione nel settore idrico delle determinazioni seguenti l'esito del referendum da parte dei Comuni interessati. Si ricorda che, in base sia alla norma nazionale che a quella provinciale, gli affidamenti relativi al servizio idrico sono scaduti alla fine del 2010 e, pertanto, la Vostra Società proseguirà l'esercizio di tali attività fino al momento in cui gli Enti Locali provvederanno al nuovo affidamento.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Durante l'esercizio in corso dovrà essere seguita con particolare attenzione l'evoluzione della normativa sui servizi pubblici locali e in particolare le norme attuative dei vari decreti emanati nel corso del 2011 che per le attività svolte dalla società potrebbe incidere in maniera significativa sul loro sviluppo futuro.

Sarà opportuno proseguire le analisi sulle valutazioni del VIR degli impianti di distribuzione del gas metano in previsione delle gare per l'affidamento del servizio.

D.LGS. 196/03 “CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI”

La Società ha provveduto all'adeguamento delle misure di protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 196/03.

In riferimento all'obbligo, finora previsto, dell'aggiornamento entro il 31 marzo di ogni anno del Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS), si segnala che il d.l. 9 febbraio 2012, n. 5 - attualmente all'esame del Parlamento per la conversione in legge - ha, tra l'altro, modificato alcune disposizione del Codice in materia di protezione di dati personali, sopprimendo in particolare dagli adempimenti in materia di misure minime di sicurezza il Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS). Pertanto, salvo che intervengano modifiche da parte del Parlamento, l'obbligo di redigere e aggiornare periodicamente il citato DPS e di renderne conto in sede di relazione al bilancio annuale è venuto meno.

AZIONI PROPRIE

Si precisa che Dolomiti Reti SpA non possiede al 31 dicembre 2011 azioni proprie, né ha effettuato direttamente, indirettamente per tramite di società controllate o collegate, per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2011. Le società controllate, collegate e correlate non possiedono al 31 dicembre 2011 azioni di Dolomiti Reti SpA e non hanno effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2011.

Nell'esercizio non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni ed altri titoli o valori similari.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA DOLOMITI ENERGIA SPA ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Signori Soci,

nell'invitarvi ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 che Vi sottoponiamo, confermiamo che:

- il bilancio è stato desunto dalle scritture contabili in stretta aderenza all'effettivo svolgersi della gestione;
- tutte le spese ed i ricavi sono state regolarmente conteggiate.

Vi proponiamo pertanto di destinare l'utile dell'esercizio pari ad euro 6.710.681 come segue:

- Euro 335.534 pari al 5% alla riserva legale;
- Euro 6.375.147 alla riserva straordinaria.

Rovereto, 28 marzo 2012

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Stefano Quaglino





Dolomiti Reti spa
bilancio
esercizio 2011

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ	31.12.2011	31.12.2010
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi d'impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	119.151	4.795
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre immobilizzazioni immateriali	56.674	56.691
Totale	175.825	61.486
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	7.807.006	7.845.774
2) Impianti e macchinari	221.240.221	215.474.169
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.789.333	7.297.623
4) Altri beni	271.285	338.089
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	24.574.039	23.349.360
Totale	262.681.884	254.305.015
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		-
b) imprese collegate		-
c) imprese controllanti		-
d) altre imprese	5.715	5.715
2) Crediti che costituiscono immobilizzazioni:		
a) verso imprese controllate		-
b) verso imprese collegate		-
c) verso imprese controllanti		-
d) verso altri	555.339	579.934
3) Altri titoli che costituiscono immobilizzazioni		
4) Azioni proprie		
Totale	561.054	585.649
Totale immobilizzazioni	263.418.763	254.952.150
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.264.742	1.963.230
2) Prodotti in corso di lavorazione		-
3) Lavori in corso su ordinazione		-
4) Prodotti finiti e merci		-
5) Acconti		-
Totale	2.264.742	1.963.230
II. Crediti		
1) Verso utenti e clienti	21.047.038	17.680.005
2) Verso imprese controllate		-
3) Verso imprese collegate		-
4) Verso imprese controllanti	1.199.782	818.593
4bis) Crediti tributari	1.560.193	2.076.709
4ter) Imposte anticipate		
- esigibili entro 12 mesi	259.200	
- esigibili oltre 12 mesi	1.366.400	1.206.757
5) Verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	13.112.643	9.693.685
- esigibili oltre 12 mesi	18.128	
Totale	38.563.384	31.475.749
III. Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie		
6) Altri titoli dell'attivo circolante		
Totale		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	22.342	21.140
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	4.039	3.984
Totale	26.381	25.124
Totale attivo circolante	40.854.507	33.464.103
D) Ratei e risconti		
- vari	74.705	163.924
Totale ratei e risconti	74.705	163.924
Totale attività	304.347.975	288.580.177

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITÀ	31.12.2011	31.12.2010
A) Patrimonio netto		
I. Capitale Sociale	28.500.000	28.500.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle Azioni	14.873.959	14.873.959
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	865.090	346.326
V. Riserve statutarie		
VI. Riserve per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
- Riserva per contributi in c/capitale		
- Altre riserve	109.856.521	100.000.000
VIII. Utili o perdite portati a nuovo	2.122.902	2.122.902
IX. Utili o perdite dell'esercizio	6.710.681	10.375.285
Totale patrimonio netto	162.929.153	156.218.472
B) Fondi e rischi per oneri		
1) Fondo per trattamento quiescenze e obblighi simili		
2) Fondo per imposte, anche differite	8.827.884	7.394.035
3) Altri fondi per rischi ed oneri	584.850	711.568
Totale	9.412.734	8.105.603
C) T.F.R. di lavoro subordinato	4.027.565	4.101.089
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) Debiti verso banche		
- esigibili entro 12 mesi	549	524
- esigibili oltre 12 mesi		
5) Debiti verso altri finanziatori		
6) Acconti		
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro 12 mesi	21.971.179	17.176.982
- esigibili oltre 12 mesi		
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate		
10) Debiti verso imprese collegate		
11) Debiti verso controllanti		
- altri	57.020.545	60.998.813
12) Debiti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	2.193.386	1.091.718
- esigibili oltre 12 mesi		
13) Debiti verso istituti di previdenza e sic. soc.		
- esigibili entro 12 mesi	537.480	531.813
- esigibili oltre 12 mesi		
14) Altri debiti (esterni)		
- esigibili entro 12 mesi	1.016.076	1.010.282
- esigibili oltre 12 mesi	621.194	565.583
Totale	83.360.409	81.375.715
E) Ratei e risconti		
- ratei passivi		88.949
- risconti passivi	44.618.114	38.690.349
Totale	44.618.114	38.779.298
Totale patrimonio netto e passivo	304.347.975	288.580.177

CONTO ECONOMICO	31.12.2011	31.12.2010
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.531.198	51.759.076
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.849.305	3.502.741
5) Altri ricavi e proventi:		
- altri ricavi	6.573.546	5.623.640
- contributi in conto esercizio	10.225.208	9.888.680
Totale valore della produzione	76.179.257	70.774.137
B) Costi della produzione		
6) Acquisti esterni materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(18.907.463)	(16.591.783)
7) Acquisti esterni di servizi	(10.290.727)	(9.908.516)
8) Costi per godimento di beni di terzi	(2.767.529)	(2.743.586)
9) Costi per il personale:		
a) Salari e stipendi	(7.654.367)	(7.659.033)
b) Oneri sociali	(2.650.777)	(2.581.698)
c) Trattamento di fine rapporto	(621.578)	(579.623)
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	(117.394)	(118.497)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(48.634)	(36.370)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(10.588.299)	(10.023.258)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(101.690)	(103.484)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	301.513	(61.785)
12) Accantonamenti per rischi	(93.282)	(93.282)
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	(5.717.957)	(3.784.332)
Totale costi della produzione	(59.258.184)	(54.285.247)
Differenza tra valore e costi della produzione	16.921.073	16.488.890
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
16) Altri proventi finanziari:		
- altri	1.811	724
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso controllanti	(1.594.639)	(789.144)
- verso altri		(33.054)
17bis) - utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari	(1.592.828)	(821.474)

(valori in euro)

	31.12.2011	31.12.2010
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni di attività finanziarie		
19) Svalutazioni di attività finanziarie		
Totale rettifiche attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi straordinari:		
- plusvalenze da alienazioni		
- sopravvenienze attive		103.191
21) Oneri straordinari:		
- minusvalenze da alienazione		
- imposte e tasse relative esercizi precedenti		
- sopravvenienze passive e insussistenze attive	(5.421)	
- altri oneri straordinari		
Totale delle partite straordinarie	(5.421)	103.191
Risultato prima delle imposte (A-B ± C ± D ± E)	15.322.824	15.770.607
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
- imposte correnti	(7.597.137)	(6.026.150)
- imposte differite	(1.433.849)	302.537
- imposte anticipate	418.843	328.291
23) Risultato dell'esercizio	6.710.681	10.375.285

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Dolomiti Reti SpA
Il Presidente
Stefano Quaglino

Rovereto, 28 marzo 2012



Nota integrativa

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che ha anche aggiornato i principi originariamente elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il presente bilancio è redatto con importi espressi in euro.

Note ai prospetti contabili

Gli importi delle voci di bilancio d'esercizio risultano comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

DESCRIZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Procediamo, di seguito, ad illustrare il significato ed i criteri di valutazione delle principali poste della situazione patrimoniale.

Attività

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale, previo consenso del Collegio Sindacale.

3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Trattasi di costi relativi all'acquisizione di software. L'ammortamento di dette spese è stato fatto in misura di un quinto a carico di ciascun anno. Per detta voce la procedura di ammortamento è ancora in corso.

7) Altre

Trattasi di spese per certificazioni di gestione qualità e consulenze inerenti la ricerca, l'organizzazione e la creazione delle banche dati riferite alle cabine del gas (dati iconografici e fotografici, schemi sinottici).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali per cui non si è fatto ricorso alla rivalutazione sono iscritte al costo di acquisto e/o produzione. Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia e il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi: il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabile al cespite. Altre spese di manutenzione straordinaria relative alle immobilizzazioni sono state portate ad incremento del loro valore contabile in quanto aumentano l'utilità futura attribuibile al cespite esistente.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

RATEI E RISCOINTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al costo di acquisto, applicando il costo medio ponderato.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

I movimenti dei costi storici intervenuti nell'esercizio, comprensivi della rivalutazione, sono i seguenti:

(valori in euro)

IMMOBILIZZ. IMMATERIALI E MATERIALI	Saldo di apertura	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche beni entr. in funzione	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Costi d'impianto e di ampliamento					
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità					
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	46.651	145.000			191.651
Concessioni, marchi, licenze e diritti simili					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre immobilizzazioni immateriali	306.433	17.973			324.406
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	353.084	162.973			516.057
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1) Terreni e fabbricati					
- terreni	2.207.207	18.780			2.225.987
- fabbricati industriali	6.984.895	90.639			7.075.534
- fabbricati civili					
	9.192.102	109.419			9.301.521
2) Impianti e macchinari					
- condotte gas ed allacciamenti	212.452.841	4.484.290	(35.810)	2.136.724	219.038.045
- condotte gas indetraibili	28.039.179				28.039.179
- altri impianti gas	10.564.295	392.592		99.178	11.056.066
- condutture acqua	53.408.812	3.664.017		2.449.020	59.521.849
- altri impianti acqua	13.794.744	933.356	(1.138)	61.030	14.787.992
- altri impianti acqua indetraibili	8.129.567				8.129.567
- reti Coge/TLR	15.047.940				15.503.588
- Altri impianti Coge/TLR	37.223.309	455.648			37.986.904
- altri impianti		763.595			
	378.660.687	10.693.498	(36.948)	4.745.952	394.063.190
3) Attrezzature industriali e commerciali					
- attrezzatura	7.914.979	129.012			8.043.991
- telecontrollo	2.313.989	148.890			2.462.879
- contatori	15.345.690	1.933.104			17.278.794
- altre attrezzature					
	25.574.658	2.211.005			27.785.664
4) Altri beni					
- mobili e macchine d'ufficio	188.709	3.933			122.642
- macchine ufficio elettroniche	133.816	18.311			152.127
- automezzi deducibili	1.120.551	843	(83.987)		1.037.407
- automezzi indeducibili	23.770				23.770
- altri beni					
	1.396.846	23.087	(83.987)		1.335.946
5) Immobilizzazioni in corso e acconti					
- immobilizzazioni in corso e acconti	23.349.358	5.970.633		(4.745.952)	24.574.039
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	438.173.652	19.007.642	(120.935)		457.060.359
TOTALE B) I + B) II	438.526.735	19.170.615	(120.935)		457.576.415

AMMORTAMENTI

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute, ad eccezione di quelle straordinarie ed incrementative della vita utile dei cespiti che vengono capitalizzate.

L'ammortamento ordinario delle immobilizzazioni immateriali e materiali ha comportato l'accantonamento, ai Fondi aperti nella contabilità, rispettivamente dei seguenti importi: € 48.634 e € 10.588.299 come da libro cespiti.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della delibera della A.E.E.G. (CTR GAS) che prevede la sostituzione dei contatori analogici con i contatori elettronici in un periodo di quattro anni, si è provveduto a rideterminare la vita utile residua dei beni suddetti, adeguandola al piano di sostituzione degli stessi.

Dal 2011 per i cespiti di nuova acquisizione, soggetti alla delibera dell'Authority, è stato attivato il nuovo piano di ammortamento che calcola le quote in modo puntuale in base alla data di capitalizzazione dei beni.

Le principali aliquote di ammortamento determinate in base alla vita utile dei cespiti sono:

- Reti gas, impianti di protezione catodica	2,7%
- Allacci gas	3,3%
- Stazioni primarie e secondarie gas	2,9%
- Gruppi di misura elettronici gas	6,7%
- Condotte acque	2,9%
- Opere idrauliche fisse acqua	1,7%
- Rete fognaria	2,0%
- Reti teleriscaldamento	3,3%
- Mobili e macchine ufficio	10,5%
- Macchine ufficio elettroniche	16,7%
- Automezzi	12,5%

FONDI AMMORTAMENTO

I Fondi Ammortamento nella situazione patrimoniale sono stati portati in diretta deduzione del valore delle immobilizzazioni sia materiali che immateriali; i movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

(valori in euro)

IMMOBILIZZ. IMMATERIALI E MATERIALI	Saldo di apertura	Decrementi	Ammortamenti	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Costi d'impianto e di ampliamento				
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità				
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	(41.856)		(30.644)	(72.500)
Concessioni, marchi, licenze e diritti simili				
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali	(249.742)		(17.990)	(267.731)
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(291.597)		(48.634)	(340.231)
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati				
- terreni	(114.486)			(114.486)
- fabbricati industriali	(1.231.840)		(148.189)	(1.380.029)
- fabbricati civili				
	(1.346.326)		(148.189)	(1.494.515)
2) Impianti e macchinari				
- condotte gas ed allacciamenti	(95.607.083)	569	(3.817.962)	(99.424.477)
- condotte gas indetraibili	(7.065.873)		(785.097)	(7.850.970)
- altri impianti gas	(6.570.142)		(184.117)	(6.754.259)
- condutture acqua	(23.151.219)		(1.422.425)	(24.573.644)
- altri impianti acqua	(6.254.264)		(361.545)	(6.615.809)
- altri impianti acqua indetraibili	(2.487.647)		(276.405)	(2.764.053)
- reti Coge/TLR	(5.120.341)		(556.292)	(5.676.633)
- Altri impianti Coge/TLR	(16.929.949)		(2.233.175)	(19.163.124)
- altri impianti				
	(163.186.519)	569	(9.637.019)	(172.822.969)
3) Attrezzature industriali e commerciali				
- attrezzatura	(6.631.305)		(115.871)	(6.747.176)
- telecontrollo	(1.223.931)		(137.809)	(1.361.740)
- contatori	(10.421.800)		(465.615)	(10.887.415)
- altre attrezzature				
	(18.277.036)		(719.295)	(18.996.331)
4) Altri beni				
- mobili e macchine d'ufficio	(95.936)		(4.798)	(100.734)
- macchine ufficio elettroniche	(86.345)		(10.532)	(96.877)
- automezzi deducibili	(860.281)	77.891	(66.724)	(849.114)
- automezzi indeducibili	(16.193)		(1.742)	(17.935)
- altri beni				
	(1.058.755)	77.891	(83.796)	(1.064.660)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti				
- immobilizzazioni in corso e acconti				
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(183.868.636)	78.460	(10.588.299)	(194.378.475)
TOTALE B) I + B) II	(184.160.233)	78.460	(10.636.933)	(194.718.706)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI AL NETTO DEI FONDI DI AMMORTAMENTO

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

(valori in euro)

IMMOBILIZZ. IMMATERIALI E MATERIALI	Saldo di apertura	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche beni entr. in funzione	Ammortamenti	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
Costi d'impianto e di ampliamento						
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità						
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	4.795	145.000			(30.644)	119.151
Concessioni, marchi, licenze e diritti simili						
Avviamento						
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Altre immobilizzazioni immateriali	56.691	17.973			(17.990)	56.674
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	61.486	162.973			(48.634)	175.825
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
1) Terreni e fabbricati						
- terreni	2.092.722	18.780				2.111.502
- fabbricati industriali	5.753.054	90.639			(148.189)	5.695.504
- fabbricati civili						
	7.845.776	109.419			(148.189)	7.807.006
2) Impianti e macchinari						
- condotte gas ed allacciamenti	116.845.758	4.484.290	(35.241)	2.136.724	(3.817.962)	119.613.569
- condotte gas indetraibili	20.973.306				(785.097)	20.188.209
- altri impianti gas	3.994.153	392.592		99.173	(184.117)	4.301.807
- condutture acqua	30.257.593	3.664.017		2.449.020	(1.422.426)	34.948.203
- altri impianti acqua	7.540.480	933.356	(1.138)	61.030	(361.545)	8.172.183
- altri impianti acqua indetraibili	5.641.920				(276.405)	5.365.515
- reti Coge/TLR	9.927.599	455.648			(556.292)	9.826.955
- altri impianti Coge/TLR	20.293.360	763.595			(2.233.175)	18.823.780
- altri impianti						
	215.474.169	10.693.498	(36.379)	4.745.952	(9.637.019)	221.240.221
3) Attrezzature industriali e commerciali						
- attrezzatura	1.283.674	129.011			(115.871)	1.296.815
- telecontrollo	1.090.058	148.890			(137.809)	1.101.139
- contatori	4.923.890	1.933.104			(465.615)	6.391.379
- altre attrezzature						
	7.297.623	2.211.005			(719.295)	8.789.333
4) Altri beni						
- mobili e macchine d'ufficio	22.772	3.933			(4.798)	21.908
- macchine ufficio elettroniche	47.471	18.311			(10.532)	55.250
- automezzi deducibili	260.270	843	(6.096)		(66.724)	188.292
- automezzi indeducibili	7.577				(1.742)	5.835
- altri beni						
	338.090	23.087	(6.096)			271.285
5) Immobilizzazioni in corso e acconti						
- immobilizzazioni in corso e acconti	23.349.358	5.970.633		(4.745.952)	(83.796)	24.574.039
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	254.305.016	19.007.642	(42.475)		(10.588.299)	262.681.884
TOTALE B) I + B) II	254.366.502	19.170.615	(42.475)		(10.636.933)	262.857.709

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

(valori in euro)

Riepilogo dei dati delle società partecipate	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Partecipazioni in altre imprese	5.715	5.715	-
Totale partecipazioni	5.715	5.715	-

Trattasi della partecipazione in CO.FA.SE. Srl società operante nel settore del teleriscaldamento.

(valori in euro)

Crediti vari verso altri	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Totale crediti verso altri	555.339	579.934	(24.595)

Principalmente si riferiscono a versamenti effettuati a garanzia dei lavori da eseguire per conto dell'Ente Pubblico (Comuni – Provincie).

RIMANENZE

Le materie prime, il materiale e le scorte di magazzino risultano valutate al minor valore fra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Materiali a magazzino

La movimentazione dei materiali di magazzino e le rimanenze risultanti per € 2.264.742 sono state iscritte al costo medio ponderato di acquisto. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. La movimentazione degli articoli di materiali di magazzino è evidenziata dal seguente riepilogo.

(valori in euro)

IMMOBILIZZ. IMMATERIALI E MATERIALI	Saldo di apertura	Acquisti	Utilizzi per mat. capit.	Utilizzi per esercizio	Altri movimenti	Saldo di chiusura
RIMANENZE						
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.963.230	2.394.206	(1.750.237)	(391.293)	48.836	2.264.742
Totale rimanenze	1.963.230	2.394.206	(1.750.237)	(391.293)	48.836	2.264.742

Attivo circolante

CREDITI

Crediti verso utenti e clienti

(valori in euro)

Crediti verso utenti e clienti	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Fatture/Bollette emesse	12.054.508	3.651.747	8.402.761
- Gas	4.071.732	1.048.549	3.023.183
- Acqua	3.503.198	285.718	3.217.480
- Fognatura	1.298.706	55.494	1.243.212
- Teleriscaldamento	2.959.014	2.179.780	779.234
- Altri servizi	221.858	82.206	139.652
Fatture/Bollette da emettere	9.196.901	14.028.258	(5.035.728)
- Gas	2.761.413	6.029.427	(3.268.014)
- Acqua	3.736.297	3.949.776	(213.479)
- Fognatura	1.621.659	2.019.374	(397.715)
- Teleriscaldamento	951.113	1.930.451	(979.338)
- Altri servizi	126.419	203.634	(77.215)
Fondo svalutazione crediti	(204.371)	(104.404)	(99.967)
Totale crediti verso utenti e clienti	21.047.038	17.680.005	3.367.033

I crediti commerciali evidenziano un andamento in linea con l'esercizio precedente, le principali variazioni sono dovute ad una molteplicità di fattori fra cui l'incremento di utenti del settore gas e le tempistiche di fatturazione.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti durante l'esercizio, è stato così movimentato:

(valori in euro)

Fondo svalutazione crediti	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Fondo svalutazione crediti	(104.404)	(5.592)	(98.812)
Accantonamento	(101.690)	(103.482)	1.792
Utilizzo	1.723	4.670	(2.947)
Totale fondo svalutazione crediti	(204.371)	(104.404)	(99.967)

Crediti verso imprese controllanti

(valori in euro)

Crediti verso imprese controllanti	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Fatture/Bollette emesse	232.185	1.244.929	(1.012.744)
- Gas	2.976	9.278	(6.302)
- Acqua	-	261.141	(261.141)
- Fognatura	110.617	714.396	(603.779)
- Teleriscaldamento	8.470	-	8.470
- Altri servizi	10.122	260.114	(149.992)
Fatture/Bollette da emettere	967.597	(426.336)	1.393.933
- Gas	-	451.860	(451.860)
- Acqua	-	(261.142)	261.142
- Fognatura	-	(714.396)	714.396
- Teleriscaldamento	-	-	-
- Altri servizi	967.597	97.342	870.255
Totale crediti verso imprese controllanti	1.199.782	818.593	381.189

CONSOLIDATO FISCALE

Si evidenziano le principali caratteristiche del contratto che regola i rapporti tra Dolomiti Reti Spa e Dolomiti Energia Spa nell'ambito del cosiddetto "consolidato fiscale nazionale":

- termine operazione: dall'esercizio 2010 al 2012
- trasferimento reddito imponibile: qualora la consolidata evidenzi un reddito imponibile positivo deve corrispondere alla consolidante l'imposta dovuta con valuta non successiva al termine di scadenza per l'effettuazione del versamento all'erario;
- trasferimento perdita fiscale: qualora risultasse un reddito imponibile negativo (perdita fiscale) la consolidante si impegna a riconoscere a titolo definitivo un importo pari all'ammontare corrispondente alla perdita dedotto il 3% per attualizzazione.

Crediti tributari

(valori in euro)

Crediti tributari	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Crediti imposte EE/Gas	-	-	-
Credito Irap	-	-	-
Credito Iva	1.560.193	2.076.193	(516.000)
Crediti tributari diversi		516	(516)
Credito Ires		-	-
Totale crediti tributari	1.560.193	2.076.709	(516.516)

Nel corso dell'anno la società ha provveduto a compensare il credito IVA su F24 con altri debiti tributari per l'importo massimo consentito corrispondente ad Euro 516.000,00.

Crediti per imposte anticipate

(valori in euro)

Imposte anticipate	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Totale imposte anticipate	1.625.600	1.206.757	418.843

Per il dettaglio dei crediti per imposte anticipate si rimanda ai prospetti delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.

Crediti verso altri

(valori in euro)

Crediti verso altri a breve termine	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Crediti diversi	22.483	75.071	(52.588)
Crediti v/CCSE	6.431.007	7.550.865	(1.119.858)
Certificati fonti rinnovabili	43.921	-	43.921
Anticipi/cauzioni	100.517	592.669	(492.152)
Crediti v/enti previdenziali	22.690	129	22.561
Crediti v/enti pubblici per contributi	6.510.153	1.474.951	5.035.202
Totale crediti a breve termine verso altri	13.130.771	9.693.685	5.437.086

Il credito verso CCSE comprende in particolare € 2.589.592 relativi ai certificati di efficienza energetica, ed € 3.841.415 relativi alla perequazione distribuzione-misura gas 2010/2011 ancora da incassare.

I crediti verso Enti Pubblici si riferiscono ai contributi in c/impianto per estensione delle reti di distribuzione del gas conferiti dalla controllante Dolomiti Energia Spa e dalla stessa presentati alla Provincia Autonoma di Trento in base alla Legge n. 8 del 17/03/1983; a seguito del provvedimento di subentro già disposto dal Servizio Pianificazione Energetica ed Incentivi della PAT i contributi sono in fase di validazione.

Al 31 dicembre 2011 sono state inoltre presentate alla Cassa del Trentino le richieste dei fabbisogni relativamente ai progetti che riguardano gli acquedotti di "Acquaviva", "Cantanghel" e "Grigno" per l'importo complessivo di € 4.876.178. Il credito per anticipi/cauzioni si riferisce in particolare ad un anticipo di € 77.310 disposto per la partecipazione alla Sessione del mercato TEE.

Classifica dei crediti per scadenze

(valori in euro)

N.	Voce bilancio	Descrizione	Valore di bilancio (2+3+4)	Valore scad. nell'esercizio successivo	Valore scad. nei successivi 4 anni	Oltre 5 anni
			1	2	3	4
1	B III	Crediti che costituiscono immobilizz.				
		d) Verso altri	555.339		555.339	
2	C II	Crediti dell'attivo circolante				
		Crediti verso utenti e clienti	21.047.038	21.047.038		
		Crediti verso imprese controllate				
		Crediti verso imprese collegate				
		Crediti verso imprese controllanti	1.199.782	1.199.782		
		Crediti tributari	1.560.193	1.560.193		
		Imposte anticipate	1.625.600	259.200	18.953	1.347.447
		Crediti verso altri a breve termine	13.130.771	13.112.643	18.128	
		Totale (1B + 2C)	39.118.723	37.178.856	592.420	1.347.447

La società non ha posizioni a credito nei confronti di soggetti extra-nazionali.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(valori in euro)

Disponibilità liquide	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
1) Depositi bancari e postali	22.342	21.140	1.202
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	4.039	3.984	55
Totale disponibilità liquide	26.381	25.124	1.257

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

(valori in euro)

Ratei e risconti attivi	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	differenza
Ratei attivi			
Risconti attivi annuali	1.740	59.207	(57.467)
Risconti attivi pluriennali	72.965	104.717	(31.752)
Totale ratei e risconti attivi	74.705	163.924	(89.219)

Si riferiscono a spese di manutenzione, canoni di locazione, canoni di concessione, licenze.

Tra i risconti attivi pluriennali si segnalano canoni per attraversamenti suolo pubblico per € 14.850 e polizze assicurative per € 52.240.

Passività e patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Composizione del Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2011 la compagine sociale è la seguente:

Azionista	Numero Azioni	Valore Nominale	%
Dolomiti Energia SpA	28.500.000	28.500.000	100,00
Totale Capitale Sociale	28.500.000	28.500.000	100,00

Unico Azionista risulta essere la Dolomiti Energia SpA.

I movimenti intervenuti nei conti del Patrimonio Netto sono i seguenti:

(valori in euro)

Descrizione	I - Capitale Sociale	II - Riserva sovrapr.	IV - Riserva legale	VII - Altre riserve: Ris. Straord.	VIII - Utile (Perdite) a nuovo	IX - Utile (perdite) dell'esercizio	TOTALE
Valore al 31/12/2009	6.500.000	14.873.959	213.940		(392.432)	2.647.720	23.843.187
Ripartizione utile			132.386		2.515.334	(2.647.720)	
Aumento/riduzione capitale soc.	22.000.000			100.000.000			122.000.000
Altre variazioni							
Distribuzione dividendi							
Utile/perdita esercizio						10.375.285	10.375.285
Valore al 31/12/2010	28.500.000	14.873.959	346.326	100.000.000	2.122.902	10.375.285	156.218.472
Ripartizione utile			518.764	9.856.521		(10.375.285)	
Aumento/riduzione capitale soc.							
Altre variazioni							
Distribuzione dividendi							
Utile/perdita esercizio						6.710.681	6.710.681
Valore al 31/12/2011	28.500.000	14.873.959	865.090	109.856.521	2.122.902	6.710.681	162.929.153

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità:

(valori in euro)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	28.500.000				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	14.873.959	A,B,	14.873.959		
Riserve di rivalutazione					
Riserva avanzi di fusione da annullam.					
Riserva avanzi di fusione da concambio					
Riserve di utili:					
Riserva legale	865.090	B			
Riserve statutarie					
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Riserva di conferimento	100.000.000	A,B,C	100.000.000		
Riserva straordinaria	9.856.521	A,B,C	9.856.521		
Riserva in sospensione di imposte					
Utili o perdite portati a nuovo	2.122.902	A,B,C,	2.122.902		
Totale	156.218.472		126.853.382		
Quota non distribuibile			14.873.959		
Residua quota distribuibile			111.979.423		

* A: per aumento di capitale

* B: per copertura perdite

* C: per distribuzione ai soci

La riserva sovrapprezzo azioni risulta non distribuibile sino al momento in cui la riserva legale non avrà raggiunto il 20% del capitale sociale.

All'interno delle riserve di capitali è presente una riserva pari a euro 100.000.000 derivante dall'operazione straordinaria di conferimento del ramo d'azienda relativo alle attività di distribuzione gas, gestione ciclo idrico e cogenerazione da parte della capogruppo Dolomiti Energia SpA.

CONTRATTI DERIVATI

Commodities

I dati di dettaglio relativi alle operazioni in essere a nome Dolomiti Reti SpA sono i seguenti:

PUT BARCLAYS

a) tipologia	PUT OPTION EUA
b) fair value del contratto al 31 dicembre 2011	€ 70.225
c) durata effetti	12/12/2012
d) strike price	€ 14,05
e) quantità nozionale	10.000 EUA
f) premio opzione	€ 25.000,00

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo imposte e tasse comprende principalmente l'accantonamento per le imposte differite necessario a fronteggiare gli oneri fiscali per imposte prudenzialmente prevedibili sulla base delle norme tributarie in vigore.

(valori in euro)

Fondo imposte e tasse	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Fondo imposte differite	8.827.884	7.394.035	1.433.849
Totale fondo imposte e tasse	8.827.884	7.394.035	1.433.849

Per il dettaglio delle imposte differite si rimanda ai prospetti delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.

(valori in euro)

Fondo per rischi ed oneri	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Saldo di apertura	711.568	1.047.777	(336.209)
Accantonamento dell'esercizio	93.282	93.282	-
Decrementi	(220.000)	(429.491)	209.491
Totale fondo rischi ed oneri	584.850	711.568	(126.718)

Il saldo al 31 dicembre 2011 può essere così dettagliato:

€ 167.647 minori contributi spettanti rispetto all'erogato dalla PAT

€ 373.128 futura sostituzione contatori gas

€ 44.075 altri fondi minori.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - TFR

Il fondo corrisponde al debito della società a tale titolo verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio, a norma dell'art. 2120 C.C., dei contratti di lavoro e dei rapporti aziendali.

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato durante l'esercizio è stato così movimentato:

(valori in euro)

Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Saldo di apertura	4.101.089	4.163.667	(62.578)
Accantonamento dell'esercizio	621.578	579.623.000	41.955
Decrementi	(175.834)	(170.304)	(5.530)
Altri movimenti	(519.268)	(471.897)	(47.371)
Totale trattamento di fine rapporto	4.027.565	4.101.089	(73.524)

Il valore riportato alla voce "Altri movimenti" riguarda i versamenti ai fondi di tesoreria INPS e Fondi Pensione complementare.

DEBITI

Debiti verso banche

I debiti sono stati esposti nella situazione patrimoniale al valore nominale.

(valori in euro)

Debiti verso banche	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Mutui passivi verso banche			
Debiti verso banche per finanziamenti	549	524	25
Totale debiti verso banche	549	524	25

Debiti verso fornitori

(valori in euro)

Debiti verso fornitori	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Debiti per fatture ricevute	10.544.494	10.058.140	486.354
- Gas	2.666.669	2.940.779	(274.110)
- Acqua	2.160.040	2.351.269	(191.229)
- Fognatura	446.759	436.021	10.738
- Teleriscaldamento	4.271.218	3.467.461	803.757
- Altri servizi	999.808	862.610	137.198
Debiti per fatture da ricevere	11.426.685	7.118.842	4.307.843
- Gas	1.817.821	1.654.463	163.358
- Acqua	3.484.956	2.449.881	1.035.075
- Fognatura	983.291	668.285	315.006
- Teleriscaldamento	2.235.892	1.860.084	375.808
- Altri servizi	2.904.725	486.129	2.418.596
Totale debiti verso fornitori	21.971.179	17.176.982	4.794.197

Debiti verso controllanti

(valori in euro)

Debiti verso controllanti	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Debiti per fatture ricevute	1.051.465	30.412	1.021.053
- Gas	-	-	-
- Acqua	79	-	79
- Fognatura	8.774	30.412	(21.638)
- Teleriscaldamento	-	-	-
- Altri servizi	1.042.613	-	1.042.613
Debiti per fatture da ricevere	55.969.080	60.968.401	(4.999.321)
- Gas	101.284	18.850	82.434
- Acqua	125.423	914.914	(789.491)
- Fognatura	7.464	(30.412)	37.876
- Teleriscaldamento	17.221	-	17.221
- Altri servizi	55.717.687	60.065.050	(4.347.363)
Totale debiti verso controllanti	57.020.545	60.998.813	(3.978.268)

Nei debiti verso controllanti gli importi più rilevanti si riferiscono al servizio di cash pooling per 55.528.287 euro (54.225.211 euro nel 2010), oltre al debito per l'acquisto di certificati bianchi per € 153.000 , entrambi verso la controllante Dolomiti Energia SpA.

Debiti tributari

(valori in euro)

Debiti tributari	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Ires	1.801.490	-	1.801.490
Irap	104.518	792.811	(688.293)
Irpef	286.933	298.907	(11.974)
Imposta di bollo	445	-	445
Totale debiti tributari	2.193.386	1.091.718	1.101.668

L'incremento del saldo dei debiti tributari rispetto al 2010 è dovuto principalmente all'aumento dei debiti relativi all'IRES a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 138 del 13 agosto 2011 che ha esteso alla distribuzione del gas l'addizionale per il settore petrolifero con un'aliquota, per gli anni dal 2011 al 2013, pari al 10,5%.

Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale

(valori in euro)

Debiti verso Istituti previd. e secur. sociale	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Debiti v/Inps	325.878	326.795	(917)
Debiti v/Inpdap	118.731	97.468	21.263
Debiti v/Inail	-	19.100	(19.100)
Fondi pensione complementari	88.321	83.927	4.394
Debiti v/Previdai	4.500	4.523	27
Totale debiti verso Ist. previd. e secur. soc.	537.480	531.813	5.667

Altri debiti

(valori in euro)

Altri debiti	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Debiti diversi	65.336	50.063	15.273
Debiti v/dipendenti	886.940	896.419	(9.479)
Debiti v/PAT	63.800	63.800	-
- esigibili entro 12 mesi	1.016.076	1.010.282	5.795
Depositi cauzionali	621.194	565.583	55.611
- esigibili oltre 12 mesi	621.194	565.583	55.611
Totale altri debiti	1.637.270	1.575.865	61.405

I debiti verso dipendenti si riferiscono al premio di risultato ancora da liquidare e ai ratei delle ferie maturate e non godute.

I depositi cauzioni riguardano le cauzioni versate dagli utenti per i lavori relativi agli allacci agli impianti ecologici.

Classifica dei crediti per scadenze

(valori in euro)

Classificazione dei crediti per scadenza	Valore di bilancio (2+3+4)	Valore scad. nell'esercizio successivo	Valore scad. nei successivi 4 anni	Oltre 5 anni
	1	2	3	4
Debiti				
1) Obbligazioni				
3) Debiti verso banche	549	549		
6) Debiti verso fornitori	21.971.179	21.971.179		
8) Debiti verso imprese controllate				
9) Debiti verso imprese collegate				
10) Debiti verso controllanti	57.020.545	57.020.545		
11) Debiti tributari	2.193.386	2.193.386		
12) Debiti verso Istituti previdenz. e sicurezza sociale	537.480	537.480		
13) Altri debiti (esterni)	1.637.270	1.016.076	621.194	
Totale (1B + 2C)	83.360.409	82.739.215	621.194	

La società non ha posizioni a credito nei confronti di soggetti extra-nazionali.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

(valori in euro)

Ratei e risconti passivi	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
1) Ratei passivi		88.949	(88.949)
2) Risconti passivi			
Risconti passivi annuali		395.424	(395.424)
Risconti passivi pluriennali			
Risconti contributi allacc.	24.027.045	22.780.796	1.246.249
Risconti contributi c/imp.	20.591.069	15.514.129	5.076.940
Risconti passivi	44.618.114	38.690.349	5.927.765
Totale ratei e risconti passivi	44.618.114	38.779.298	5.838.816

I risconti passivi relativi ai contributi in conto allacci e in conto impianti sono stati così determinati:

(valori in euro)

	Valore lordo	Decremento netto	Quota ricavo esercizio (compr. sopravvenienza)	Totale riscontato al 31.12.2011 (compr. sopravvenienza)	Residuo da riscontare
Contributi c/allacciamento					
Gas	24.556.605	(2.406)	(761.439)	(9.271.775)	15.284.829
Acqua	10.078.079	(2.519)	(314.832)	(3.125.287)	6.952.792
Fognatura	463.830		(9.277)	(58.096)	405.734
Teleriscaldamento	1.865.871		(73.534)	(482.182)	1.383.689
	36.964.385	(4.925)	(1.159.082)	(12.937.340)	24.027.045
Contributi c/impianto					
Gas	11.419.495		(254.055)	(4.343.988)	7.075.506
Acqua	11.618.136		(154.373)	(1.203.425)	10.414.711
Fognatura	1.091.961		(21.839)	(246.028)	845.933
Teleriscaldamento	3.654.304		(154.287)	(1.399.385)	2.254.919
	27.783.895		(584.554)	(7.192.826)	20.591.069
	64.748.280		(1.743.636)	(20.130.164)	44.618.114

CONTI D'ORDINE

Non vi sono conti d'ordine.

GARANZIE

Garanzie emesse da terzi nell'interesse di Dolomiti Reti:

(valori in euro)

Garanzie	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Fideiussioni della controllante a fav. di terzi	52.000	202.000	(150.000)
Garanzie della controllante per aff. bancari	1.033.338	1.177.469	(144.131)
Totale garanzie	1.085.338	1.379.469	(294.131)

Si segnala che l'utilizzo di linee di firma a fine esercizio per emissione fideiussioni bancarie/assicurative è pari a euro 908.331.

Conto Economico

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

(valori in euro)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Ricavi energia elettrica	12.423.655	10.233.226	2.190.429
Ricavi risorse idriche	13.450.286	12.912.331	537.955
Ricavi gas	20.250.126	19.551.575	698.551
Ricavi calore	7.255.978	7.228.228	27.750
Ricavi diversi	2.151.153	1.833.716	317.437
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.531.198	51.759.076	3.772.122

INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

(valori in euro)

Incrementi immobilizz. per lavori interni	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Capitalizzazioni da magazzino	1.750.237	1.531.749	218.488
Capitalizzazioni costi personale	2.099.068	1.970.992	128.076
Totale incr. immobilizz. per lavori interni	3.849.305	3.502.741	346.564

ALTRI RICAVI E PROVENTI

(valori in euro)

Altri ricavi e proventi (no vend./prestaz.)	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Ricavi diversi	1.807.754	2.346.911	(539.157)
Ricavi gestione impianti	1.448.205	1.738.928	(290.723)
Efficienza energetica	2.983.258	1.406.539	1.576.719
Sopravvenienze attive caratteristiche	334.329	131.262	203.067
Altri ricavi	6.573.546	5.623.640	949.906
Contributi c/impianto	584.554	580.977	3.577
Contributi c/CCSE	9.591.000	9.304.000	287.000
Contributi c/esercizio	49.654	3.703	45.951
Contributi	10.225.208	9.888.680	336.528
Totale altri ricavi e prov. (no vend./prestaz.)	16.798.754	15.512.320	1.286.434

COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

(valori in euro)

Acq. est. materie prime suss. e di cons. merci	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Acquisti materie prime EE	(2.829.772)	(1.754.741)	(1.075.031)
Acquisti materie prime gas	(12.467.457)	(11.786.738)	(680.719)
Acquisto magazzino	(2.392.420)	(1.839.974)	(552.446)
Acquisto carburanti	(289.434)	(243.919)	(45.515)
Acquisto ricambi automezzi	(23.076)	(11.700)	(11.376)
Acquisti altri materiali non magazzino	(905.304)	(954.711)	49.407
Totale acq. mat. prime suss. e di cons. merci	(18.907.463)	(16.591.783)	(2.315.680)

COSTI PER SERVIZI

(valori in euro)

Acquisti esterni per servizi	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Servizi esterni di manutenzione	(4.497.212)	(4.962.283)	465.071
Servizi ass.vi, bancari e finanziari	(517.670)	(217.321)	(300.349)
Altri servizi	(965.256)	(570.236)	(395.020)
Servizi commerciali	(3.542.658)	(3.454.460)	(88.198)
Servizi generali	(633.461)	(570.378)	(63.083)
Certificazione bilancio	(43.634)	(42.500)	(1.134)
Collegio sindacale	(41.912)	(42.371)	459
Amministratori	(48.925)	(48.967)	42
Totale acquisti esterni di servizi	(10.290.727)	(9.908.516)	(382.212)

Durante l'esercizio sono stati regolarmente corrisposti al Collegio Sindacale gli emolumenti in conformità alle delibere dell'Assemblea dei Soci. I compensi erogati al Consiglio di Amministrazione sono stati determinati dall'Assemblea dei Soci e, per particolari incarichi, sono stati deliberati da parte del Consiglio di Amministrazione.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

(valori in euro)

Costi per godimento di beni di terzi	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Oneri vari	(136.099)	(120.516)	(17.583)
Affitti passivi	(517.985)	(584.415)	66.430
Canoni noleggio	(411.055)	(369.861)	(41.194)
Servitù	(400)	-	(400)
Oneri contratti servizio	(1.602.971)	(1.561.183)	(41.788)
Canoni derivazioni idriche	(97.019)	(107.611)	10.592
Totale costi per godimento di beni di terzi	(2.767.529)	(2.743.586)	(23.943)

Riclassificati canoni derivazioni idriche per comparazione con Bilancio 2011 da B14.

COSTI PER IL PERSONALE

(valori in euro)

Costi per il personale	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Salari e stipendi	(7.654.367)	(7.659.033)	4.666
Oneri sociali	(2.650.777)	(2.581.698)	(69.079)
Trattamento di fine rapporto	(621.578)	(579.623)	(41.955)
Altri costi	(117.394)	(118.497)	1.103
Totale costi per il personale	(11.044.116)	(10.938.851)	(105.265)

Anche durante l'esercizio 2011 è stata rivolta una particolare attenzione agli aspetti connessi con l'organizzazione aziendale al fine di adeguare la struttura organizzativa del personale agli impegni aziendali.

La media addetti del 2011 è pari a 203,65.

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2011 erano pari a 205 persone e risultano così suddivisi:

(valori in euro)

Notizie relative al personale dipendente	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Dirigenti	2	2	-
Quadri	6	4	2
Impiegati	90	92	(2)
Operai	107	111	(4)
Totale personale	205	209	(4)

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

(valori in euro)

Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Amm. delle immobilizzazioni immateriali	(48.634)	(36.370)	(12.264)
Amm. delle immobilizzazioni materiali	(10.588.299)	(10.023.258)	(565.041)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalut. dei crediti compresi nell'attivo circ.	(101.690)	(103.484)	1.794
Totale ammortamenti e svalutazioni	(10.738.623)	(10.163.112)	(575.511)

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE FINALI

(valori in euro)

Variaz. rim. mat. prime, suss., di cons., merci	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Tot. var. rim. mat. prime, suss., di cons., merci	301.513	(61.785)	363.298

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

(valori in euro)

Accantonamenti per rischi	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Totale accantonamenti per rischi	(93.282)	(93.282)	-

Nel corso dell'esercizio 2011 è stato previsto l'accantonamento per la futura quota sostituzione contatori gas.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

(valori in euro)

Oneri diversi di gestione	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Oneri diversi	(195.831)	(186.453)	(9.378)
Ici	(49.082)	(83.555)	34.473
Tosap/Cosap	(239.286)	(243.660)	4.374
Perdite su crediti	-	(3.925)	3.925
Oneri efficienza energetica	(3.098.296)	(1.433.617)	(1664.679)
Sopravvenienze passive caratteristiche	(409.021)	(263.521)	(145.500)
Minusvalenze gestione caratteristica	(38.244)	(1.197)	(37.047)
Spese postali	(18.514)	(10.702)	(7.812)
Oneri e convenzioni comuni	(1.660.093)	(1.555.254)	(104.839)
Altre imposte e tasse	(9.589)	(2.448)	(7.141)
Totale oneri diversi di gestione	(5.717.956)	(3.784.332)	(1.933.625)

Riclassificati canoni derivazioni idriche per comparazione con Bilancio 2011 su B8 per € 107.611.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

(valori in euro)

Altri proventi finanziari	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Proventi finanziari diversi dai precedenti	1.811	724	1.087
Totale altri proventi finanziari	1.811	724	1.087

INTERESSI E ALTRI OBERI FINANZIARI

(valori in euro)

Interessi e altri oneri finanziari	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Verso controllanti	(1.594.639)	(789.144)	(805.495)
Verso altri	-	(33.054)	(33.054)
Totale altri proventi finanziari	(1.594.639)	(822.198)	(772.441)

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

(valori in euro)

Proventi ed oneri straordinari	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Sopravven. attive e insussistenze passive	-	103.191	(103.191)
Totale proventi straordinari	-	103.191	(103.191)
Sopravven. passive e insussistenze attive	(5.421)	-	(5.421)
Totale oneri straordinari	(5.421)	-	(5.421)

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Sono state registrate le imposte dirette sul reddito dell'esercizio 2011 per complessive € 8.612.143.

Tale importo è così costituito:

(valori in euro)

Imposte sul reddito dell'esercizio	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	differenza
Imposte correnti	(7.597.137)	(6.026.150)	(1.150.987)
Imposte differite	(1.433.849)	302.537	(1.736.386)
Imposte anticipate	(418.843)	328.291	90.552
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(8.612.143)	(5.395.322)	(3.216.821)

Le imposte correnti sono accertate sulla base di una previsione realistica del reddito imponibile di competenza dell'esercizio.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra risultato economico prima delle imposte e reddito fiscalmente imponibile. Le imposte differite passive vengono iscritte nel conto economico in un'apposita sottovoce della voce 22) "Imposte sul reddito dell'esercizio" con contropartita la voce B.2 "Fondi per rischi ed oneri: per imposte". Le imposte anticipate vengono iscritte nel conto economico con segno negativo nella stessa voce 22) "Imposte sul reddito dell'esercizio" con contropartita la voce C.II. 4) ter "Imposte anticipate".

La fiscalità differita, in seguito all'introduzione per il settore della distribuzione del gas della cosiddetta "Robin-tax" è stata computata con la nuova aliquota comprensiva della maggiorazione.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI:

(valori in euro)

Prospetto di riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico			
Descrizione	Importo	Irap	% onere
Valore della produzione netta	28.160.162		
Onere fiscale teorico		923.653	3,28%
Variazioni permanenti in aumento			
Costi collaboratori coordinanti e continuativi	55.001		
Ammortamento indeducibile	1.069.254		
Costi del personale	17.272		
Sopravvenienze passive	148.201		
Ici	49.082		
Altre variazioni in aumento	24.916		
Totale variazioni permanenti in aumento	1.363.726		
Variazioni permanenti in diminuzione			
Sopravvenienze attive caratteristiche	57.807		
Cuneo fiscale	753.838		
Totale variazioni permanenti in diminuzione	811.645		
Variazioni temporanee in aumento			
Recupero in sestri ammortamenti	4.406.394		
Totale variazioni temporanee in aumento	4.406.394		
Variazioni temporanee in diminuzione			
Fondi rischi	268.836		
Varie	444		
Totale variazioni temporanee in diminuzione	269.280		
Imponibile fiscale	32.849.356	1.077.459	3,83%

(valori in euro)

Prospetto di riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Descrizione	Importo	2,98%	% onere
Risultato ante imposte	15.322.824		
Onere fiscale teorico		5.822.673	38,00%
Variazioni permanenti in aumento			
Costi mezzi trasporto - auto uso promiscuo	89.242		
Costi relativi alla telefonia	8.700		
Ammortamenti indeducibili	1.069.254		
Ici	49.082		
Sopravvenienze passive ordinarie e straordinarie	110.258		
Spese di modesta entità non deducibili	4.322		
Varie	21.134		
Totale variazioni permanenti in aumento	1.351.991		
Variazioni permanenti in diminuzione			
Previdenza complementare	18.341		
Deduzione 10% Irap	122.857		
Deduzione Aiuto Crescita Economica	311.259		
Sopravvenienze attive	46.600		
Totale variazioni permanenti in diminuzione	499.056		
Variazioni temporanee in aumento			
Certificazione bilancio	43.634		
Premio produttività e una tantum	592.668		
Ammortamenti	1.511.553		
Fondo svalutazione crediti	697		
Fondi rischi	9.282		
Varie	6.050		
Totale variazioni temporanee in aumento	2.247.884		
Variazioni temporanee in diminuzione			
Certificazione bilancio	42.500		
Premio produttività e una tantum	588.802		
Contributi conto impianto e allacciamento	366.234		
Fondi rischi	268.836		
Varie	224		
Totale variazioni temporanee in diminuzione	1.266.596		
Imponibile fiscale	17.157.048	6.519.678	42,55%

Prospetto di cui al punto 14) dell'art. 2427: descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto.

(valori in euro)

IRES	Imposte Anticipate 2010			Riassorbimenti 2011			Allineamento aliquote			Incrementi 2010			Imposte anticipate dell'esercizio	Imposte anticipate 2011		
	Imponibile	Aliquota %	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (d)	Imposta (e=b+c+d)	Imponibile	Aliquota	Imposta (f=a+e)
Ammortamenti civili maggiori	1.448.059	27,50	398.216	(3)	27,50	(1)	1.448.056	6,50	94.124	604.503	34,00	205.531	299.654	2.052.559	34,00	697.870
Fondo obsolescenza magazzino	140.000	27,50	38.500	(48.836)	27,50	(13.430)	91.164	6,50	5.926				(7.504)	91.164	34,00	30.996
Fondo svalutazione crediti	922	27,50	254				922	6,50	60	697	34,00	237	297	1.620	34,00	551
Fondo oneri futuri	40.000	27,50	11.000				40.000	6,50	2.600				2.600	40.000	34,00	13.600
Fondo incentivi esodo	4.075	27,50	1.121				4.075	6,50	265				265	4.075	34,00	1.386
Premio produttività	596.430	27,50	164.018	(594.430)	27,50	(164.018)				592.668	38,00	225.214	61.196	592.668	34,00	225.214
Compensi amministratori	46.600	27,50	12.815	(46.600)	27,50	(12.815)							(12.815)			
Revisione bilancio	42.500	27,50	11.688	(42.500)	27,50	(11.688)				43.634	38,00	16.581	4.893	43.634	34,00	16.581
Contributi allacciamento	599.932	27,50	164.981	(107)	27,50	(30)	599.825	6,50	38.989				38.959	599.825	34,00	203.940
Contributi conto impianto	696.966	27,50	191.666	(14.959)	27,50	(4.114)	682.007	6,50	44.330				40.217	682.007	34,00	231.883
Contributi conto impianto	6.242	27,50	1.717				6.242	10,50	655				655	6.242	34,00	2.372
Fonto tariffe gas	220.000	27,50	60.500	(220.000)	27,50	(60.500)							(60.500)			
Fondo sostituzione contatori	279.846	27,50	76.958				279.846	6,50	18.190	93.282	34,00	31.716	49.906	373.128	34,00	126.865
Totale imposte anticipate IRES			1.133.433			(266.595)			205.139			479.279	417.823			1.551.256

IRAP	Imposte Anticipate 2010			Allineamento aliquote			Riassorbimento 2011			Incrementi 2011			Imposte anticipate dell'esercizio	Imposte anticipate 2011		
	Imponibile	Aliquota %	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (d)	Imposta (e=b+c+d)	Imponibile	Aliquota	Imposta (f=a+e)
Ammortamenti civili maggiori	403.634	2,98	12.028	(18.412)	2,98	(549)	385.222	0,30	1.156				607	385.222	3,28	12.635
Fondo obsolescenza magazzino	140.000	2,98	4.172	(48.836)	2,98	(1.455)	91.164	0,30	273				(1.182)	91.164	3,28	2.990
Contributi allacciamento	639.560	2,98	19.059				639.560	0,30	1.919				1.919	639.560	3,28	20.978
Contributi conto impianti	777.518	2,98	23.170				777.518	0,30	2.333				2.333	777.518	3,28	25.503
Fondo tariffe gas	220.000	2,98	6.556	(220.000)	2,98	(6.556)							(6.556)			
Fondo sostituzione contatori	279.846	2,98	8.339				279.846	0,30	840	93.282	3,28	3.060	3.899	373.128	3,28	12.239
Totale imposte anticipate IRAP			73.325			(8.560)			6.520			3.060	1.020			74.344
Totale imposte anticipate			1.206.757			(275.155)			211.659			482.339	418.843			1.625.600

Prospetto di cui al punto 14) dell'art. 2427: descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto.

(valori in euro)

IRES	Imposte Differite 2010			Riassorbimenti/Riallineamenti			Allineamento aliquote			Incrementi 2011			Imposte differite dell'esercizio	Imposte Differite 2011		
	Imponibile	Aliquota %	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (d)	Imposta (e=b+c+d)	Imponibile	Aliquota	Imposta (f=a+e)
Eccedenze quadro EC	22.142.185	27,50	6.089.101	(912.846)	27,50	(251.033)	21.229.339	6,50	1.379.907				1.128.874	21.229.339	34,00	7.217.975
Eccedenze quadro EC	1.916.505	27,50	527.039				1.916.505	10,50	201.233				201.233	1.916.505	38,00	728.272
Contributi allacciamento	1.052.471	27,50	289.430	(32)	27,50	(9)	1.052.439	6,50	68.409	270.307	34,00	91.904	160.304	1.322.756	34,00	449.734
Contributi allacciamento	7.617	27,50	2.095				7.617	10,50	800				800	7.617	38,00	2.894
Contributi conto impianto	287.070	27,50	78.944	3.121	27,50	858	290.191	6,50	18.862	77.739	34,00	26.431	46.152	367.930	34,00	125.096
Totale imposte differite IRES			6.986.608			(250.183)			1.669.211			118.336	1.537.363			8.523.971

IRAP	Imposte Differite 2010			Riassorbimenti/Riallineamenti			Allineamento aliquote			Incrementi 2011			Imposte differite dell'esercizio	Imposte Differite 2011		
	Imponibile	Aliquota %	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota %	Imposta (d)	Imposta (e=b+c+d)	Imponibile	Aliquota	Imposta (f=a+e)
Riallineamento recupero sesti	13.219.180	2,98	393.932	(4.406.394)	2,98	(131.311)	8.812.786	0,30	26.438				(104.872)	8.812.786	3,28	289.059
Contributi allacciamento	400.922	2,98	11.947				400.922	0,30	1.203				1.203	400.922	3,28	13.150
Contributi conto impianto	51.957	2,98	1.548				51.957	0,30	156				155	51.957	3,28	1.703
Totale imposte differite IRAP			407.427	-4.406.393		(131.311)			27.797				(103.515)			303.913
Totale imposte differite			7.394.036	-5.281.581		(381.494)			1.697.008			118.336	1.433.849			8.827.884



RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'utile dell'esercizio 2011 risulta di € 6.710.681 al netto delle imposte sul reddito.

Il presente documento, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili obbligatorie.

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Quaglino Stefano

Rovereto, 28 marzo 2012

PROSPETTO RIEPILOGATIVO AI SENSI DELL'ART. 2497/BIS. 4° COMMA

Dolomiti Energia Spa

- STATO PATRIMONIALE -

SINTESI

ATTIVO		PASSIVO	
Voci	31.12.2010	Voci	31.12.2010
A - Crediti verso soci		A - Patrimonio netto	611.836.848
B - Immobilizzazioni		B - Fondi per rischi e oneri	19.574.648
I - Imm. Immateriali	15.781.235		
II - Imm. Materiali	123.099.945		
III - Imm. Finanziarie	783.849.900		
	922.731.080		
C - Attivo circolante		C - Trattamento TFR	4.273.395
I - Rimanenze	217.338		
II - Crediti	204.576.522	D - Debiti	486.991.205
III - Attività finanziarie	158.920		
IV - Disponibilità liquide	6.131.466		
	211.084.246		
D - Ratei e risconti	946.415	E - Ratei e risconti	12.085.645
Totale attivo	1.134.761.741	Totale passivo	1.134.761.741

- CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO -

SINTESI

Descrizione	31.12.2010
A - Valore della produzione	76.896.757
B - Costi della produzione	(66.919.794)
- Differenza	9.976.963
C - Proventi e oneri finanziari	52.341.713
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie	(6.624.717)
E - Proventi ed oneri straordinari	555.243
- Risultato prima delle imposte	56.249.202
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.164.632)
23 - Risultato dell'esercizio	54.084.570

I dati essenziali della controllante Dolomiti Energia SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Dolomiti Energia SpA al 31 dicembre 2011, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Si segnala che la controllante Dolomiti Energia SpA procede alla relazione del bilancio consolidato del Gruppo Dolomiti Energia



Relazioni

Relazione del Collegio Sindacale

EMESSA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli azionisti

della Dolomiti Reti SpA

Signori Azionisti,

al collegio sindacale sono demandate le generali funzioni di controllo sulla gestione previste dall'articolo 2403 c.c. e tutti gli altri compiti demandati al collegio dal codice civile, ad esclusione della revisione legale, che è stata demandata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

In considerazione di quanto sopra, la relazione relativa al giudizio sul bilancio di esercizio espresso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 viene emessa dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA mentre la presente relazione, approvata all'unanimità, è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al collegio sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

SINTESI E RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA - OMISSIONI E FATTI CENSURABILI

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, integrate dalle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e si è sostanziata nelle attività di seguito riportate.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A tal fine:

- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori, nell'ambito delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, ivi incluse le eventuali operazioni con parti correlate, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o dal consiglio di amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con riferimento alle operazioni con altre società del Gruppo o con parti correlate, il collegio sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche od inusuali. Il consiglio di amministrazione nella relazione sulla gestione ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con la società controllante e con parti correlate nonché sulle modalità di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti, precisando che gli stessi sono stati regolati a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, dal soggetto preposto alla revisione legale e dall'organismo di vigilanza istituito nell'ambito del modello organizzativo previsto dal d.lgs. n.231/2001, del quale è membro anche il Presidente del Collegio sindacale. In esito al lavoro svolto, tenuto conto anche delle dimensioni e del grado di complessità della società, non abbiamo particolari osservazioni

da riferire. Con riferimento all'assetto organizzativo ricordiamo, peraltro, che sono in scadenza sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio Sindacale e, pertanto, vi invitiamo a provvedere al rinnovo degli organi sociali. Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché tramite un confronto con il soggetto incaricato della revisione legale, e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che presenta un patrimonio netto pari ad € 162.929.153 ed un utile di esercizio pari ad € 6.710.681.

Non essendo a noi demandata la revisione legale sul bilancio di esercizio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e struttura, nonché verificato la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO, ALLA SUA APPROVAZIONE E ALLE MATERIE DI COMPETENZA DEL COLLEGIO SINDACALE

In esito ai controlli svolti in ordine al bilancio di esercizio, sopra evidenziati, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Il bilancio 2011 non presenta costi di impianto e di ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità ed avviamento per l'iscrizione dei quali è richiesto il consenso del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2426 c.c., punti 5 e 6.

Considerando quanto sopra esposto, nonché le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il collegio sindacale all'unanimità esprime all'assemblea parere favorevole sia in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011, così come redatto dagli amministratori, sia in ordine alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

In considerazione della scadenza del mandato triennale del Collegio Sindacale, riteniamo doveroso concludere la



presente relazione esprimendo i più sentiti ringraziamenti al Socio unico per la fiducia accordata, al Consiglio di Amministrazione per la cordiale e tempestiva collaborazione, nonché a tutti i dipendenti di Dolomiti Reti e della società controllante per la preziosa assistenza prestata.

Rovereto, 12 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

dott. Stefano Tomazzoni, Presidente

dott. Alessandro Dalmonego, Sindaco effettivo

dott.ssa Lucia Zandonella Maiucco, Sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'Azionista Unico della
Dolomiti Reti SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Dolomiti Reti SpA chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Dolomiti Reti SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2011.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Dolomiti Reti SpA al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Dolomiti Reti SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Reti SpA al 31 dicembre 2011.

Verona, 12 aprile 2012

PricewaterhouseCoopers SpA



Alexander Mayr
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



Dolomiti Reti S.p.A.

Rovereto, via Manzoni 24

www.dolomitireti.it